

Per questo soggetto tuttè le Isole mandarono i deputati loro ad Eraclea *a* per procedervi all' elezzione d'vn Prencipe, e fù Lucio Anafetto, che la riportò, ed à chi il Popolo lasciò tutta la potenza sourana, di che non vogliono nientedimeno i Veneziani convenire, dicendo che doppo la fondazione della loro Republica, anno sempre conservato la loro liberta, e non àno mai conosciuto altr' autorità, che quella delle leggi. Bodino, Gianotti, Giovanni, Botero, ed alcuni altri scrittori famosi, àno parlato della souranità de' passati duchi di Venezia come vna cosa che non puol' esser poita in dubbio. Il lettore ne giudicherà dalle ragioni, siequenti, che hò estrate da' il loro propri annali.

*a* l'Investitura *a* che tutti li Prelati, ed vfficiali eletti del Popolo, erano tenuti à dimandare al Doge per entrar' in possessione, è per quanto mi sembra, vn segno dell' autorità Sourana, ch egli aveva in que tempi. Oltre ciò, apparteneya ad esso di

*a Isola della Provin- cia d'oste teneuano la loro Dieta*

*a Ducis iustitiae electiones Pralatuum à Clero & Pop. debeant inchoare, & electi*